

Da un Congresso all'altro

Cesare Proto

Vorrei descrivere, a pochi giorni dalla conclusione del II Congresso Nazionale SICOA svoltosi a Sirmione, come abbiamo vissuto questo evento e le considerazioni che emergono da questo incontro. Un bilancio certamente attivo, superiore alle previsioni, per il successo scientifico, organizzativo ed in particolare per la partecipazione dei nostri Soci. Abbiamo avuto riconoscimenti per la qualità degli argomenti scientifici trattati che hanno visto affrontare i temi più vari dalla fisiopatologia alla prevenzione, alla cardiologia clinica ed interventistica, alla cardiocirurgia, alla patologia vascolare. La partecipazione è stata numerosa, merito in gran parte dei nostri Soci che pur dovendo affrontare una quotidianità di lavoro sempre notevole, hanno saputo ritagliare lo spazio per essere presenti alla nostra manifestazione nazionale. L'impegno di noi tutti deve essere quello di partecipare ancor più numerosi l'anno prossimo dal 6 all'8 maggio a Capri e di far sì che anche la partecipazione dei colleghi dell'Università, degli Ospedali pubblici e della medicina di base trovi interesse alle nostre proposte scientifiche per un confronto costruttivo e di lavoro interattivo.

Mi piace evidenziare in numeri l'attività del Congresso:

7	Simposi di Cardiologia clinica
7	Lecture
1	Lezione magistrale
3	Simposi Satellite
3	Tavole Rotonde
2	Sessioni pratiche
30	Comunicazioni
125	Moderatori e Relatori

La struttura del Congresso è stata caratterizzata dall'alternanza dei Simposi su tema di patologia cardiovascolare in cui hanno preso la parola nella quasi totalità Soci SICOA e lecture affidate ad esponenti dell'Università e del mondo ospedaliero di ampia esperienza clinica. La principale novità sul piano scientifico è stata determinata da due sessioni pratiche effettuate da un laboratorio di emodinamica e di elettrofisiologia di Istituti privati accreditati di nota "eccellenza". Queste sessioni si sono attuate durante i Luncheon Panel via satellite in sala plenaria del Congresso. Le trasmissioni che hanno visto la presenza in aula di molti colleghi sono state ricche di immagini che hanno trovato commenti favorevoli ed entusiastici da parte dei discussant. Un ampio spazio nell'ambito del Congresso è stato dato ai temi di politica sanitaria che stanno caratterizzando e guidando l'evoluzione del sistema ospedaliero e la domanda di salute dei cittadini. Le conclusioni cui si è giunti nella Tavola Rotonda "Meno posti letto (per acuti) sempre più assistenza sul territorio" sottolineano come il brusco accorciamento della durata dei ricoveri, a cui abbiamo assistito in questi ultimi anni abbia portato ad un utilizzo più razionale dei posti letto, accelerando sia i percorsi diagnostici che terapeutici. Purtroppo a fronte di una rapida evoluzione del sistema ospedaliero oggi in grado con una elevata qualità

assistenziale di affrontare il paziente critico e la diagnostica interventistica, altrettanto non è accaduto al servizio sanitario territoriale non in grado di far fronte alle esigenze del malato nel post-acuzie, specie se anziano. Voglio ricordare ancora ai nostri Soci le importanti decisioni prese dal Comitato Direttivo svoltosi durante il Congresso Nazionale. L'anno 2004 è quello della "continuità assistenziale Ospedale -Territorio" e pertanto nelle varie strutture Ospedaliere accreditate saranno organizzati incontri in gran parte con i cardiologi dell'ARCA, per recuperare quel valore che pone il paziente cardiopatico al centro del sistema sanitario. È stato dato maggior impulso organizzativo al registro OBSERVE (OBSERvational Registry on left Ventricle Enlargement) dopo che la maggior parte dei Comitati Etici ha approvato il protocollo, con la certezza che entro l'anno saranno numerosi i dati sensibili anagrafici clinici e strumentali che ci proponiamo di ottenere. È in corso di programmazione lo studio PLARIS che ha lo scopo di verificare mediante uno studio multicentrico retrospettivo randomizzato se i pazienti che hanno subito una prima sindrome coronarica acuta hanno lesioni carotidee e/o femorali a rischio evidenziandoli con ecografia valvolare. Inoltre lo studio si propone di standardizzare, uniformare e testare la capacità di identificare placche a rischio tra operatori provenienti da centri affiliati SICOA. Nel giugno scorso a Palermo è stato presentato lo studio osservazionale "SCORE" che ha come obiettivo la stratificazione del rischio cardiovascolare secondo le Linee Guida ESH 2003 nei pazienti che afferiscono agli ambulatori delle Case di Cura Accreditate. Altri Studi sono in via di programmazione su iniziative di vari gruppi di Studio. Sono stati definiti i programmi di Seminari nazionali che si svolgeranno entro l'anno di Aritmologia clinica (settembre 23-25 a Lucca), "Cuore e Polmone" (ottobre 22-23 a Treviso), "Cuore e Prevenzione" (novembre 12-13 a Riva del Garda). Dal 1 al 3 ottobre a S. Margherita di Pula (CA) si svolgerà la III edizione di "Aggiornamenti in Cardiologia" con l'adesione di tutti i quadri direttivi SICOA impegnati nel promuovere l'attività scientifica e organizzativa della nostra Società nel 2005. È in fase avanzata di realizzazione il censimento delle Istituzioni ospedaliere accreditate a gestione privata che, coinvolgendo i Direttori Sanitari delle strutture stesse permetterà di conoscere indicativamente tutta l'attività ambulatoriale e di ricovero che si svolge nei servizi e nelle U.O. di cardiologia, di cardiocirurgia, di medicina e geriatria ad impronta cardiovascolare e nelle U.O. di riabilitazione. Potrei toccare altri temi che con altrettanto interesse possono e debbono essere sviluppate. Mi rincuora sapere che con entusiasmo esiste oggi altro spazio per migliorare la nostra attività associativa. Solo così la nostra Società scientifica troverà una ampia valorizzazione nel sistema di formazione continua basata sulla solidità scientifica dei nostri eventi formativi, con la richiesta di ottenere un ruolo di interlocuzione con le istituzioni, inteso come contributo culturale ed operativo nell'assistenza al paziente cardiopatico.

